

Costa ed entroterra: prove di dialogo

Confronto tra i presidenti delle Unioni e il consigliere regionale Boris Rapa

–URBANIA–

COSTA ed entroterra dialogano ad Urbania. Le Unioni dei comuni della provincia di Pesaro e Urbino si sono state riunite dall'Unione Montana Alto Metauro e dal Distretto Integrato di Economia Sociale Marche nord, rappresentato da Pier Paolo Inserra e Simona Sanpaolo, ieri ad Urbania per discutere dei nuovi strumenti comunitari di programmazione d'area vasta e di sviluppo locale sostenibile. Tema dell'incontro la costruzione di una strategia territoriale basata sulla mobilità come asse portante della sinergia costa/interno. Romina Pierantoni, presidente dell'Unione Alto Metauro ha sottolineato come sia «arrivato il momento di aggregare i territori interni in un'ottica sinergica con quelli della costa per sviluppare politiche e progettualità comuni. Come territorio provinciale siamo di fatto unione di co-



I presidenti delle Unioni Montane con il consigliere regionale Boris Rapa

sta ed entroterra e oggi su tutti i campi, in modo particolare sul turismo, servono progetti integrati e condivisi e una collaborazione più efficace e strategica». Proprio sul turismo ha parlato Boris Rapa, consigliere regionale delegato da Moreno Pieroni, assessore regionale alla Cultura e Turismo: «Serve un cambio di passo nelle strategie di investimento riguardanti questi settori – ha detto Rapa – per andare incontro a un mer-

cato sempre più caratterizzato da rapidi mutamenti. La Regione Marche ha già raccolto la sfida e per la prima volta si parla di Piano Regionale per il turismo sostenibile ed accessibile. È questo un grande passo avanti. La Regione Marche crede fortemente nella trasversalità del turismo». Nel progetto rientreranno anche l'Università di Urbino e quella di Ancona: «Siamo in un momento storico in cui dall'accordo di par-

tenariato escono strumenti operativi che per la prima volta permettono di estendere l'approccio Leader – ha commentato il professore Ernesto Marcheggiani dell'Università Politecnica delle Marche –. In questo processo il ruolo delle università è fondamentale per supportare strategie coerenti con le aspettative delle politiche di coesione territoriale dell'Unione Europea». Il partenariato vede già la partecipazione anche di Senigallia, Fano e Pesaro alle quali si stanno affiancando progressivamente le unioni dei comuni della provincia che rappresentano circa 50 enti locali. «La proposta è quella di creare – ha concluso Romina Pierantoni – delle cabine di regia lungimiranti per i territori che riescano a mettere in campo una strategia mirata e che guardi al futuro, in primis potenziando la mobilità tra costa ed entroterra, per poi valorizzare le eccellenze e le unicità del nostro territorio».